

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/000 04098

ITA:

SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' DI OSTIA - ROMA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA - *fron Ostia Antica*LUOGO DI COLLOCAZIONE: Magazzini di Ostia Antica INV: 19570
Sala VII

OGGETTO: Frammento angolare destro di un sarcofago a pianta rettangolare.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ostia antica (P. 149 II N.O.)

DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: Prima metà III sec. d. C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Marmo greco.

MISURE: Lungh. cm. 19; alt. cm. 71,5; prof. cm. 27.

STATO DI CONSERVAZIONE: Mancano quasi totalmente il corpo di Eros, di cui avanza solo l'avambraccio e la mano des., la gamba sin.; la mano sin. di Psyche che presenta abrasioni sul viso e scheggiatura sul piede des.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. R 1713-1

DESCRIZIONE:

Il frammento presenta il gruppo di Eros e Psche in piedi abbracciati, di cui solo la figura di Psche è conservata quasi totalmente. La fanciulla, caratterizzata da ali di farfalla, ha il busto di profilo e la parte inferiore del corpo di prospetto; le gambe sono incrociate, il corpo rivolto a destra, il braccio sinistro teso a cingere il fianco del compagno. Psche indossa un lungo chitone senza maniche, scivolato sul braccio sinistro. Di Eros rimane soltanto

la gamba sinistra portata avanti e l'avambraccio con la mano destra con cui attira a sé la testa della compagna.

Tale coppia, posta alle estremità del sarcofago, oltre al contenuto simbolico (H. P. L'Oragne, Eros psychopheros et sarcophages romains, in Acta ad Ar-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: **Inedito.**

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Margherita Bonanno*

DATA: **20 giugno 1974**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

F.to FAUSTO ZEVI

ALLEGATI: **n. 1**

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



12/000 04098

ITA:

SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' DI OSTIA-ROMA INV. 19570

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

chaeologiam et Artium Historiam Pertinentia. Inst. Rom. Norvegiae, I, 1962), rappresenta l'elemento verticale che chiude, con funzione di elemento architettonico, la composizione.

Il gruppo di Eros e Psyche, allegoria dell'anima con l'amore divino, è tema largamente diffuso sui sarcofagi, dove si ricollega allo schema del "Bacio Capitolino" (H. Stuart Jones, The Sculptures of the Museo Capitolino, Oxford 1912, p. 185 sg., tav. 45).

Nel III e IV sec. d. C. la coppia di Eros e Psyche è rappresentata, con alcune varianti concernenti la posa e le vesti della fanciulla, alle estremità del lato lungo di sarcofagi con medaglione con ritratto del defunto retto da eroti stanti o volanti o nikai volanti. Dello stesso periodo è la raffigurazione della coppia al centro della fronte di sarcofagi strigilati, inquadrata in una nicchia o da una edicola architettonica (Per un esame iconografico del gruppo di Eros e Psyche, legati nell'abbraccio amoroso si veda il recente studio di A. Orlandi, Sarcofago di Palazzo Mattei con le Tre Grazie ed Eros e Psyche, in Arch. Clas. 1973, XXIV, 1, p. 32 ss.).

L'iconografia di Psyche con leggero chitone la cui estremità fermata dalla fibula è scivolata dalla spalla sul braccio, come nel frammento qui esaminato, è quella che figura sui sarcofagi più antichi: ad es. il sarcofago di Via Veneto, di Villa Albani e di Palazzo Mattei (Orlandi, art. cit., p. 42, tav. XXVI, 1 e 2; tav. XXIV).

Nel frammento ostiense si deve notare la figura slanciata di Psyche la testa allungata con prognatismo e una certa forzatura prospettica della sua posizione. Il trapano è usato a foro nei suoi capelli, nell'angolo interno dell'occhio e agli angoli della bocca, mentre le pieghe del chitone appaiono rese con incisioni.

Prima metà del III sec. d. C.